

COMPAGNIA DI ARTI E MESTIERI
TEATRI FUORI DAI TEATRI 2014 –
Storie di acque storie di guerra

Teatri fuori dai teatri giunto alla 14 ° edizione continua a raccontare il territorio e la sua storia che nel 2014 , in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale all'inizio delle ostilità non può non soffermarsi sui fatti di quel drammatico evento di cui porta ancora i segni e le memorie. Tutta la regione è percorsa dalle narrazioni nelle diverse ambientazioni: laguna, collina, montagna, pianura, fiumi, mulini fanno da sfondo scenografico diventando essi stessi teatro del territorio che si va a rappresentare. Alcuni spettacoli prevedono un percorso turistico , invitando il pubblico a conoscere i luoghi , sia con gite organizzate che con escursioni suggerite per conoscere più a fondo la nostra regione.

2 agosto SAN GIORGIO DI NOGARO (UD) ore 21.00

Porto Nogaro

STORIE DI ACQUE STORIE DI GUERRA

di Bruna Braidotti e Giulio Ferretti con Bruna Braidotti e Romano Todesco

Lo spettacolo si sofferma sulla storia di San Giorgio di Nogaro , del fiume Corno e del porto con particolari riferimenti agli eventi della Prima Guerra mondiale avvenuti nel territorio dove si situò l'università castrense, facoltà di medicina che preparava i medici da mandare al fronte.

San Giorgio di Nogaro

Il Comune che deve il suo sviluppo al fiume Corno , fiume di risorgiva che nel suo breve percorso di meno di 20 chilometri ha avuto una molteplicità di utilizzi sia agricoli che industriali e di trasporto . Ancora oggi la sua banchina portuale ospitava fino a 5000 tonnellate di stazza . Crocevia da sempre per la sua posizione geografica di confine di scambi e commerci è una vivace cittadina che conserva nel territorio i segni lasciati dal passato , ville padronali come Villa Dora, strutture religiose, archeologia industriale e lo stabile ora municipio che fu sede dell'Università castrense.

Lo spettacolo è abbinato ad una gita lagunare/fluviale con partenza in motonave da Marano (in corriera per chi viene da Pordenone) verso Porto Buso percorrendo i canali della Litoranea Veneta realizzata poco prima dello scoppio della Prima guerra Mondiale ed ampiamente utilizzata dagli italiani e poi dagli austriaci per trasporti bellici . La motonave Santa Maria si ferma a Porto Buso dove avvenne il primo attacco italiano nel 2015 contro la caserma di finanza austriaca. La navigazione prosegue per la foce del fiume Corno mentre verrà servita la cena a base di pesce dell'adriatico. Passando per il nuovo Porto e sbarcando poi a Porto Nogaro dove si svolgerà lo spettacolo.

8 Agosto CLAUT (PN) ore 21.00

Comunità Montana del Friuli Occidentale - FESTIVAL DEI GIOVANI DELLE DOLOMITI

I 4 Fratelli

Academie international des arts du spectacle di Versailles- regia di Carlo Boso

Lo spettacolo è una vivace farsa in cui allievi attori di diverse nazionalità mostrano al pubblico il frizzante ed energico stile drammaturgico e registico delle produzioni teatrali di Carlo Boso , il più importante regista nel mondo di questa arte teatrale tradizionale italiana.

Claut:

Comune della Valcellina con maggior numero di abitanti e località turistica di montagna situato in un'ampia vallata. Contornata da montagne completamente coperte da bosco è rimasta isolata fino all'epoca della costruzione degli impianti idroelettrici realizzati a valle, la centrale di Malnisio e il lago di Barcis. Il torrente Cellina era utilizzato nel passato dal mulino di Lesis ed ancor oggi l'acqua del torrente è utilizzata da un impianto idroelettrico. L'attività prevalente del passato era legata dalla presenza dei boschi molto sfruttati all'epoca della Serenissima per il legname da fuoco e da opera. Da un po' di anni è stato realizzato un Palazzetto dello sport dove vengono allestite manifestazioni internazionali. All'interno del paese sono state conservate vecchie strutture edilizie caratteristiche della vallata. Il suo territorio è stato interessato da un evento importante della Prima Guerra mondiale in occasione della ritirata di Caporetto, quando Rommel proveniente dalla Val Tramontina è entrato in Valcellina passando per la forcella Clautana combattendo contro la resistenza dei soldati italiani.

24 agosto SAN PIETRO AL NATISONE (UD) ore 18.00

Mulino di Ponteacco loc. Biarzo

NATISONE : STORIE DI ACQUE E STORIE DI GUERRA

di Bruna Braidotti e Giulio Ferretti con Bruna Braidotti e Gianluca di Luzio

[San Pietro al Natisone](#)

Comune nella valle del fiume che prosegue in parte in territorio sloveno, è sede di un importante istituto scolastico superiore. Il suo territorio è stato scenario di importanti eventi bellici, in particolare della grande avanzata austrotedesca nel novembre del 17 da Caporetto a cui si sono opposti molti tentativi di difesa da parte dell'esercito italiano per rallentarne il dilagare in pianura. Lungo il fiume nel passato erano attivi diversi mulini di cui uno è perfettamente conservato e restaurato dalla Pro loco di Ponteacco in località Biarzo, dove vengono ospitate diverse manifestazioni. Il mulino, dove si svolge lo spettacolo, si raggiunge seguendo un percorso pedonale, che presenta valenze ambientali archeologiche e paesaggistiche. (partenza dal parcheggio della Pro Loco, presso la statale che da SanPietro al Natisone prosegue verso Pulfero) Nelle vicinanze si può visitare La grotta di San Giovanni d'Antro che da riparo alla popolazione autoctona fin dall'antichità è diventata un **luogo di culto** dall'ottavo secolo, al suo interno si trova una cappella e un **altare ligneo** settecentesco

Si consiglia una gita nel territorio prima dello spettacolo per visitare i luoghi delle valli del Natisone info per percorsi presso Pro loco di Ponteacco www.ponteacco.it

in caso di maltempo lo spettacolo verrà rappresentato dall'interno della Pro Loco

29 agosto TRIVIGNANO UDINESE ore 21.00

Mulino Moras, via Palma, 40

RACCONTO DEL MULINO

Con Bruna Braidotti e Romano Todesco

Lo spettacolo è un percorso nella storia del mulino idraulico tracciato da personaggi femminili, la monaca Piltrude, la moglie del mugnaio eretico, la nobile veneziana, la contadina, la borghese industriale per finire con la donna d'oggi che non rinuncia al più inutile elettrodomestico elettrico. Premio La scrittura della differenza Capri 2008.

[Mulino Moras](#)

MOLINO MORAS Il molino comunale a Trivignano Udinese, risale al 1800, e viene gestito dal 1905 dalla famiglia Moras. All'epoca, il molino funzionava "a palmenti" (mole ad acqua), due grosse superfici grezze e

rotonde, che sfregate tra loro, riducevano chicchi in farina. La famiglia ha mantenuto l'attività che si svolge ora nel molino elettrico e produce farine di grandissima qualità che ne sono il marchio distintivo.

in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà all'interno con posti limitati

31 agosto PORDENONE ore 21.00

Borgo Corai - Antica Corderia Corai, via Dogana Vecchia, 5

CORDE E CORDAI

di Bruna Braidotti e Gulio Ferretti

con Bruna Braidotti e Romano Todesco

Lo spettacolo racconta la storia dell'insediamento nell'area dove preesisteva il convento dei Capuccini, di un'attività di produzione di corde da parte della famiglia Corai che ha sviluppato questa impresa a Pordenone, tuttora attiva nella attuale sede di Cordenons. Le storie attraversano le vicissitudini della famiglia di cordai che utilizzando per le strutture idrauliche necessarie, le acque della piccola roggia Capuccini, corso d'acqua di risorgiva affluente del Noncello, produceva corde di varie dimensioni per un mercato internazionale, in particolare per gli scandagli che erano utilizzati per il traino dei burci sul fiume. I racconti seguono la vicende storiche degli ultimi secoli attraverso le storie di vita della famiglia dell'antica corderia Corai.

Borgo Corai

Il luogo ha preso il nome della famiglia e della Corderia e si trova su un promontorio che si affaccia sulle bassure della golena del Noncello. Parte consistente del promontorio è stato sfruttato nel passato verso il cimitero urbano come cava di ghiaia, ora, rinaturalizzata e coperta di vegetazione consiste in una conca con all'interno uno stagno. I dintorni sono stati modificati recentemente con scarichi di materiali edili modificando il paesaggio dove nel passato nella bassura sotto il promontorio, fra Borgo Corai e la Ferrovia c'era il Lazzaretto, lontano dall'abitato.

4 settembre POLCENIGO ore 21.00

Corte del Palazzo Salice Scolari

STORIE DI ACQUE STORIE DI GUERRA

Lo spettacolo trae spunto da "Tutti a casa a Polcenigo", di Alessandro Fadelli, e intreccia le storie del Livorno alle storie degli ottocento abitanti di Polcenigo emigranti rientrati forzatamente in Italia nel 1914 a cui il Comune si trovò costretto a trovare un'occupazione. Le vicende preguerra di questo piccolo centro del Friuli infatti sono emblematiche per raccontare l'atmosfera di attesa ed inquietudine che si respirava in Italia alla vigilia della guerra.

Polcenigo

Località turistica, caratterizzata dalla presenza della spettacolare sorgente carsica dell'affluente del Livorno il Gorgazzo e delle sorgenti in località Santissima, dove si trova la monumentale chiesa. La valenza ambientale ed archeologica ambientale per i ritrovamenti di un villaggio palafitticolo è il Palù del Livorno (patrimonio dell'Unesco), oltre al Colle di San Floriano dove sono stati realizzati delle strutture di accoglienza e le marcite tradizionali culture erbacee che sfruttavano la presenza di acque di risorgiva. L'abitato con il grande castello in sommità del colle, il grande palazzo veneziano in piazza e la corte Salice dove si svolgerà lo spettacolo oltre alle altre strutture architettoniche di pregio ne hanno decretato l'inserimento fra i Borghi più belli d'Italia. Sulle alture circostanti a Polcenigo sono presenti strutture di

difesa militari durante i combattimenti della Prima Guerra mondiale che ha visto anche Polcenigo come luogo di battaglia.

in caso di maltempo lo spettacolo verrà realizzato nel teatro di Polcenigo.

6 settembre BUDOIA ore 21.00

Piazza di Dardago

LA STORIA DEL RUIAL

Lo spettacolo racconta le storie intorno al piccolo canaletto di cui si conoscono i primi documenti per la sua realizzazione con la supplica alla Serenissima per l'utilizzo in una particolare filanda detta Orsoglio alla bolognese, che operava nella frazione di Dardago, delle acque del torrente Artugna. Queste storie si intrecciano alle storie del mulino Bronte che successivamente è sorto nel suo percorso, insieme alle vicende dei mugnai, ma anche delle presenze misteriose che animavano un tempo la fantasia popolare

Ruial , Dardago, Budoia

Il torrente Ruial si trova nella Vallata di San Tomè, che prende il nome dalla piccola chiesetta omonima e dove sono attive diverse strutture di ristoro. La canaletta termina a monte della frazione di Dardago e si può risalire il suo percorso che è tabellato a partire dal vecchio mulino. Il Ruial che è stato in parte restaurato recentemente da un gruppo locale di volontari (quei del Ruial) con i vari sentieri di accesso si percorre fino allo sbarramento sul torrente Artugna che crea una bella cascata , realizzato per la deviazione delle acque verso il canale. Infatti l'Artugna, principale fonte d'acqua del territorio si inabissa nella vallata di San Tome nelle ghiaie , ripresentandosi in superficie solo in occasioni di grandi piogge, procurando anche avvenimenti alluvionali. La canaletta quindi rappresentava l'unica fonte di acqua potabile del passato fino alla realizzazione dell'acquedotto, infatti il Ruial continuava attraversando l'abitato di Dardago per proseguire fino al centro di Budoia procurando l'acqua necessaria a lavatoi e fontane pubbliche. L'Artugna con i suoi sassi e le sue pietre anche di grandi dimensioni ha dato i materiali di costruzione per le murature delle case di Dardago e Budoia ma anche di archi , colonne e pilastri che ancora oggi caratterizzano gli abitati , elemento ambientale di valenza turistica. Per questo motivo anche è vigente una norma urbanista che impone l'uso della pietra nei vari elementi costruttivi.

Lo spettacolo è abbinato ad un'escursione a cura del Comune di Budoia che si svolge nel pomeriggio del 6 settembre a cura dell'Associazione Quei del Ruial per informazioni rivolgersi a Valentino Zambon dell'Associazione Quei dei Ruial cell.33356009808

7 settembre ISOLA DI BARBANA GRADO (Go) ore 18.00

A VOCE ALTA

SOLDATI ITALIANI CON DUE DIVISE

Con Sandro Buzzatti e Andrea Facchin

Lo spettacolo è tratto in parte dal libro di Bruno Scaramuzza "I gradesi nella Prima Guerra mondiale", sulle storie dei giovani in guerra dal 1914, prima per il fronte austrungarico e poi per quello italiano , finiti chi in Russia, chi in Cina e Giappone e poi rientrati in patria con la divisa italiana, considerati da un lato traditori e da un lato patrioti eroici, e in parte si riferisce all'irredentismo gradese di cui fu illustre esponente il poeta locale Biagio Marin : lo spettacolo racconterà la storia controversa di un mondo in guerra sospeso fra due stati.

Isola di Barbana

L'Isola nella laguna di Grado, nella parte orientale vicino al canale Isonzato si raggiunge da Grado attraverso i canali della litoranea veneta. Nell'Isola si trova un convento di frati minori francescani e il Santuario Mariano, luogo di pellegrinaggi con servizi per i visitatori. Il più noto è il Perdon di Barbana che si svolge ogni anno nella prima domenica di luglio con una processione di barche imbandierate in ricordo del termine dell'epidemia di peste del 1217. Nel passato il convento aveva strutture agricole e di allevamento e per questo possedevano un grande burcio per procurarsi il foraggio nell'entroterra circostante. Possedevano la vigna producendo un particolare vino spumante rosso offerto ai pellegrini e particolarmente apprezzato. La laguna è stata teatro di guerra dopo i primi attacchi italiani del maggio 1915, e l'isola di Gorgo fu base per gli idrovolanti da cui partirono molte storiche missioni come, nel 1916, il famoso volo che costò l'occhio destro al vate Gabriele D'Annunzio,. All'epoca Grado era raggiungibile solo percorrendo i canali lagunari. (il ponte di collegamento fu costruito solo nel 1936)

Lo spettacolo è abbinato ad una gita per la conoscenza della laguna con partenza da Grado in mattinata,(da Pordenone in corriera fino a Grado) , percorso nella laguna con guida , pranzo presso il Convento e spettacolo nel pomeriggio sull'Isola. Info 043440115

12 settembre PORDENONE ore 21.00

Sala Consiliare Provincia -- Musae

CALCE VIVA

un amore assoluto nell'inferno della Prima Guerra Mondiale

tratto dall'omonimo romanzo di Antonella Benvenuti - musica e le canzoni di Andrea Facchin con Sandro Buzzatti e Andrea Facchin

L'attore veneto dà voce alla storia di un giovane scaraventato nelle trincee della Grande Guerra sul Carso che riesce a portare a casa la pelle, ma pagando a caro prezzo la vita con una lacerante mutilazione del corpo e dell'anima. E questa vicenda si incrocia con una delicata e drammatica storia d'amore ambientata a Meolo. La storia che si snoda fra il Carso e il Veneto ci racconta con un realismo lacerante la follia dell'esperienza in trincea. Le musiche di Andrea Facchin hanno un taglio internazionalista e mescolano canzoni blues dall'Irlanda e dall'Australia. In particolare il filo conduttore è And band plays waltzing Mathilda, una canzone australiana che parla di un soldato mandato a combattere in Turchia , tornato vivo ma mutilato, esattamente come il protagonista italiano del racconto di guerra .

Sala Consiliare della Provincia di Pordenone

La sala Consiliare della Provincia di forma ovale fa parte della nuova sede della Provincia realizzata in base ad un concorso nazionale che ha previsto l'ampliamento e la ristrutturazione del Palazzo ex Marchi e del piccolo cinema Garibaldi che si affacciava su corso Garibaldi. Nel retro del Palazzo corre allo scoperto la roggia dei mulini che alimentava diverse strutture di macinazione ed opifici ed un impianto idroelettrico. In occasione della realizzazione della sede è stato recuperato il lavatoio sulla riva destra presso il nuovo ingresso in largo San Giorgio La sala è decorata con la presenza di un grande mosaico tradizione della scuola mosaicisti di Spilimbergo e vari orologi d'epoca .